



Insegnare la grammatica per la Comunicazione improvvisata.

Daria Filimonova

Quando parliamo la nostra prima lingua, di solito non pensiamo a cosa vogliamo dire. Usiamo la conoscenza di questa lingua inconsciamente. Quando impariamo una seconda lingua, sviluppiamo un tipo di comprensione molto diverso.

La grammatica è la solida base su cui si costruisce il linguaggio. È al centro della comunicazione orale e scritta e ci permette di essere chiaramente compresi dagli altri.

Tuttavia, le lezioni di grammatica possono essere spesso percepite come negative e gravose. Sfortunatamente, molti insegnanti di lingue tendono a insegnare la grammatica in modo deduttivo aderendo dogmaticamente a principi che erano popolari decenni fa. Agli studenti viene detto di memorizzare le regole grammaticali, il che provoca sentimenti negativi di partecipazione passiva. Questi studenti di solito non riescono a comunicare in modo efficace e spontaneo al di fuori della classe nonostante abbiano una notevole conoscenza delle regole grammaticali.

C'è una famosa citazione di Winston Churchill che una volta disse: "Personalmente, sono sempre pronto ad imparare, anche se non sempre mi piace essere istruito".

Questo è il modo in cui molti dei nostri studenti vedono l'apprendimento e lo sviluppo.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



D'altra parte, un altro approccio popolare sottolinea l'importanza di un'interazione significativa, che rispecchia il processo di acquisizione della lingua che i bambini attraversano quando imparano la loro prima lingua. Lo svantaggio più evidente di questa tecnica di insegnamento è che gli studenti di solito non riescono a comunicare correttamente il loro messaggio perché molte caratteristiche grammaticali non possono essere insegnate senza istruzioni esplicite. Inoltre, gli studenti adulti hanno poco tempo per acquisire una seconda lingua.

Il progetto TGSC (Teaching Grammar for Spontaneous Communication) è rivolto agli insegnanti di una seconda lingua. L'obiettivo principale del progetto è mostrare agli insegnanti come effettuare una transizione graduale tra una fase di apprendimento in cui viene semplicemente compresa una nuova regola grammaticale e una fase più avanzata in cui le regole grammaticali possono essere utilizzate in modo rapido e corretto nella comunicazione in tempo reale.

È estremamente importante ricordare che lo scopo delle lezioni di grammatica non è sviluppare la comprensione di regole complesse. Ciò che gli insegnanti di lingue cercano nelle lezioni di grammatica è aiutare gli studenti a raggiungere una buona padronanza della grammatica in modo che possano parlare fluentemente e accuratamente quando usano la seconda lingua.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Grammatical knowledge for spontaneous communication (GKSC) può essere definita come conoscenza grammaticale a cui si accede con velocità e facilità cognitiva ai fini della partecipazione alla comunicazione in tempo reale.

Due risultati principali sviluppati attraverso il progetto, il Manuale sul TGSC e il Curriculum, contengono un'ampia gamma di attività pratiche a disposizione degli insegnanti di lingue che possono contribuire allo sviluppo del GKSC in modi diversi. Innanzitutto, poniamo grande enfasi sul ruolo della conoscenza esplicita. Non ci si può aspettare che gli studenti utilizzino la caratteristica obiettivo, che può essere frasi preposizionali o la voce passiva, con precisione durante la pratica se la conoscenza esplicita non è stata stabilita prima. Solo in questo modo possono monitorare il loro discorso in tempo reale e apportare le modifiche necessarie.

Una volta che gli studenti hanno sviluppato una conoscenza esplicita, la pratica può iniziare. La pratica grammaticale comprende una varietà di attività che possono aiutare allo sviluppo della GKSC (Conoscenza grammaticale per la comunicazione spontanea) in diversi modi. Alcuni di essi sono più adatti per le prime fasi dell'apprendimento, mentre altri sono più adatti per le fasi successive.

Distinguiamo due tipi di attività di pratica grammaticale: **attività comunicative orientate alla conoscenza e attività comunicative mirate.**



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



La funzione delle attività orientate alla conoscenza è di aiutare a consolidare un'accurata conoscenza esplicita in preparazione per la pratica successiva. La funzione delle attività comunicative mirate è quella di fornire agli studenti la pratica di cui hanno bisogno in preparazione per una comunicazione spontanea e fluente negli ambienti quotidiani. In questo modo, le attività orientate alla conoscenza vengono fornite come preparazione per attività comunicative mirate e la comunicazione mirata viene fornita come preparazione per la comunicazione al di fuori della classe.

Il ruolo principale delle attività orientate alla conoscenza, che spesso sono esercizi di grammatica meccanica ripetitivi, è quello di aiutare gli studenti nella fase iniziale. All'inizio potrebbe essere estremamente difficile acquisire una solida comprensione di una nuova regola grammaticale. La conoscenza è ancora fragile e imprecisa, ma spiegazioni chiare e precise possono facilmente innescare un'autocorrezione. Tuttavia, queste attività non dovrebbero diventare eccessivamente ripetitive, poiché ciò potrebbe compromettere il coinvolgimento dello studente. Per questo motivo può essere opportuno suddividere queste attività in più lezioni.

Le attività orientate alla conoscenza dovrebbero anche fornire opportunità per un feedback correttivo. È molto probabile che si verifichino errori in questa fase della pratica e il feedback correttivo può aiutare gli studenti ad adattare la loro comprensione. È anche importante ricordare che le attività orientate alla conoscenza non dovrebbero richiedere molto tempo perché l'accesso alla conoscenza esplicita



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



pertinente può essere ancora lento e faticoso. Le attività di grammatica scritta, così come le esercitazioni orali, possono rendere ideali attività orientate alla conoscenza.

Una volta che la conoscenza esplicita è accurata e solida, può iniziare la fase di pratica comunicativa mirata. Attività comunicative mirate aiuteranno gli studenti a sviluppare la capacità di utilizzare strutture grammaticali mirate con velocità, attenzione e sforzo minimi. Il termine copre una serie di attività progettate per essere svolte in coppia o in piccoli gruppi. Includono dialoghi, interviste, attività di informazione e condivisione di opinioni. Queste attività sono generalmente coinvolgenti e interattive. Dovrebbero essere progettati bene per preparare gli studenti a una comunicazione fluente e spontanea nelle situazioni quotidiane. Queste attività richiedono abbastanza attenzione a diversi livelli oltre all'uso della grammatica (ad esempio, il contenuto del messaggio, il vocabolario, la pronuncia, ecc.).

Le richieste attenzionali di un'attività possono essere moderate da diversi fattori. Un fattore importante è la pressione causata dal tempo. All'aumentare della pressione del tempo, il tempo a disposizione per ricorrere alla conoscenza rilevante e pertinente diminuisce e così anche l'attenzione disponibile per concentrarsi sul modulo. Un secondo fattore importante è legato al grado di spontaneità che l'attività richiede. A gradi più elevati di spontaneità, sarà necessaria maggiore attenzione per concentrarsi sul contenuto del messaggio e l'attenzione disponibile per concentrarsi sull'obiettivo diminuirà. Un altro fattore è la concentrazione sull'attività.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Le attività comunicative mirate dovrebbero essere sequenziate in modo tale che l'attenzione disponibile per concentrarsi sulla caratteristica dell'obiettivo diminuisca nel corso della pratica. Passiamo sempre da attività più facili a quelle complesse. L'appropriata sequenza delle attività grammaticali, la scelta adeguata degli esercizi, le spiegazioni chiare e precise, la quantità sufficiente di pratica controllata e il feedback costruttivo creano le condizioni perfette per gli studenti di lingue e li aiutano a diventare migliori comunicatori.

Il presente articolo si basa sul manuale "Insegnare la grammatica per la comunicazione spontanea", che contiene una panoramica a misura di insegnante della ricerca sullo sviluppo delle conoscenze grammaticali per la comunicazione spontanea e una raccolta di attività e procedure di esempio che possono essere utilizzate in classe al fine di sviluppare questo tipo di conoscenza.

Link per il manuale:

[Handbook on TGSC](#)

Link per il sito:

[Proyecto - TGSC \(tgsc-erasmus.site\)](http://tgsc-erasmus.site)



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union